



ID Samira: 156303
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA051
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
 Numero di catalogo generale: 1763
 Oggetto: dipinto
 Autore: Gentilini Franco

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		1763
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		dipinto
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo		Nudo (n.1)
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		RA
PVCC	Comune		Faenza
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico		Via S. Maria dell'Angelo, 9
LDCM	Denominazione raccolta		Collezione Bianchedi Bettoli Vallunga

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1763
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1956
DTSF	A	1956
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Gentilini Franco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1909/ 1981
ATB	AMBITO CULTURALE	
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela sabbiata/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	75
MISL	Larghezza	51
MISV	Varie	97x71,5 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	Gentilinui 56

NSC Notizie storico-critiche

Il dipinto si colloca nel pieno della scoperta della sabbia come fondo del quadro, dopo una fase di ricerca, tra il 1950 e il 1953, in cui questo materiale compare talvolta come elemento espressivo accanto alla tradizionale stesura ad olio. Predominante è il fondo sabbioso chiaro, quando prevalentemente è scuro; il tratto disegnativo corre simile a quello delle opere su carta, libero e vibratile sulla superficie, per tracciare l'effigie di una ragazza "a piena pagina" che diventerà invece, dopo i nudi femminili protagonisti dei dipinti degli anni di Faenza, una delle icone della pittura di Gentilini: la dolcezza della posa, lo sguardo pensieroso ci parlano della morbidezza e della fragilità fisica tipica delle "sue" donne. Eppure, sembra che non sia il soggetto ad interessare Gentilini, bensì l'andamento disegnativo della linea, vibratile, che illumina il contorno di volumi torniti in positivo-negativo, quasi monocromo, e di ombre misteriose, le stesse delle sue Cattedrali, anch'esse uniche attrici del quadro, che costruiscono architetture visive pulsanti come tamburi e libere da esigenze strettamente iconiche. La stessa fragilità fisica di questo corpo è originata da una spazialità in prospettiva ribaltata, che alterna contemporaneamente frontalità e profondità e che articola i volumi in una scomposizione leggera, sognante, poetica. Per empatia fisica, lo spettatore si immedesima nel gesto del pittore, esplorandone il percorso creativo, come scrive Raffaele Carrieri nel catalogo della prima antologica di Gentilini, all'Ente Premi Roma del 1965, dove questo dipinto viene esposto e pubblicato al n. 17, con le presentazioni di Giovanni Sangiorgi e Virgilio Guzzi: «tutto si trasforma nelle dimensioni e forme di Gentilini provocando da parte nostra una continua collaborazione». È proprio la partecipazione dello spettatore, in una circolarità tattile ed emozionale sempre rinnovata, tipica dei grandi maestri, che fa di Gentilini un artista sempre alla pari con le tendenze più attuali dell'arte contemporanea. Ed è per questo, quindi, che Gentilini, trentatré anni dopo il suo primo dipinto ad olio, sceglie definitivamente i fondi materici, in una fisicità espressiva concettualmente a cavallo tra scultura e pittura. Per onorare il Gran Premio di Pittura conferitogli dall'Accademia di San Luca di Roma, questo nudo viene esposto, insieme ad altri venticinque dipinti, in un'antologica a Palazzo Carpegna e pubblicato al n. 1 del catalogo, presentato da Virgilio Guzzi. Questo testo è parte della scheda di Laura Turco Liveri per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 54-55

MST MOSTRE

MSTT Titolo Gentilini

MSTL Luogo Roma, Palazzo Barberini

MSTD Data 1965

MST MOSTRE

MSTT Titolo Mostra di Gentilini - Premio Presidenza della Repubblica

MSTL Luogo Roma, Accademia Nazionale di S. Luca

MSTD Data 1968